

IL SINDACO ESPULSO DA RC

Giaglione caccia Perino e attivisti

Di essere stato espulso, lo ha saputo dai giornali e dalle radio. Alla fine il sindaco di Giaglione, Ezio Painsi, è stato radiato da Rifondazione Comunista. Secondo il democratico partito di Paolo Ferrero, il primo cittadino Painsi ha tradito la filosofia di Rc. E tutto perché non ha voluto piegarsi all'arroganza del movimento di Alberto Perino, che ha invaso il paese di Giaglione. Nonostante l'amarezza, però, il primo cittadino non demorde e va avanti per la sua strada e presto farà sgomberare il presidio No Tav sul suo territorio. «Quel presidio giorno dopo giorno si è trasformato in un ricettacolo di delinquenti e fannulloni. È arrivata ogni genere di marmaglia, di spazzatura: anarchici, autonomi, insurrezionalisti, black bloc. E non dico come hanno ridotto le strade e i giardini, con le loro polentate e grigliate. Un vero scempio e francamente non potevo più stare a guardare».